

L'Istituto precisa che il limite alto (5mila euro) non vale per pensioni e prestazioni

DS6901

DS6901

Inps, contante fino a 1.000 €

Per importi superiori pagamenti possibili soltanto su Iban

DI DANIELE CIRIOLI

Pensione in contanti solo se d'importo fino a mille euro. Se l'importo è superiore, l'Inps deve erogarla necessariamente tramite strumenti di pagamento elettronico, bancari o postali. Idem per ogni altra prestazione o sussidio. Lo precisa lo stesso ente di previdenza nel messaggio n. 2672/2024, rispondendo a quesiti delle sedi territoriali in merito all'attuale operatività della soglia di 1.000 euro rispetto all'analogo limite, pari a 5mila euro, imposto dalla normativa in materia di antiriciclaggio.

Cash. La questione, dunque, concerne il limite al pagamento in contanti, perché attualmente ne sono previsti due. Innanzitutto, l'art. 49 del dlgs n. 231/2007, in materia di «Limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore» stabilisce: «È vietato il trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, siano persone fisiche o giuridiche, quando il valore oggetto di trasferimenti complessivamente è pari o superiore a 3.000 euro». L'importo è stato da ultimo modificato dalla legge di bilancio 2023 (legge n.

197/2022) in misura di 5.000 euro. In secondo luogo, l'art. 2 del dl n. 138/2011 dispone: «lo stipendio, la pensione, i compensi comunque corrisposti da p.a. centrali e locali e dai loro enti, in via continuativa a prestatori d'opera e ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 euro, debbono essere erogati con strumenti di pagamento elettronici bancari o postali (...)». Tale obbligo è stato confermato dalla legge n. 208/2015 e, d'allora, non ha più subito modifiche.

Pensioni a 1.000 euro. I due limiti, spiega l'Inps, presentano ambiti di operatività nettamente distinti. Infatti, il primo (5.000 euro) interessa la generalità delle persone, fisiche e giuridiche, pubbliche e private, in qualità di operatori economici. Il secondo limite (1.000 euro), invece, si applica alla pubblica amministrazione, come definita all'art. 1, comma 2, del dlgs 165/2001, tra cui sono annoverati gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, che includono gli enti previdenziali e assistenziali. Pertanto, precisa l'Inps, il limite di 1.000 euro rappresenta la specificazione, in ambito pubblico, di quan-

to previsto per tutti gli operatori economici (limite a 5.000 euro).

Altre prestazioni. Il limite di 1.000 euro si applica alle pensioni e a ogni altra prestazione. Nel caso in cui l'Inps liquidi una nuova pensione e/o prestazione in favore di soggetto già titolare di pensione o altra prestazione con pagamento in contanti, la sede dell'Inps è tenuta a verificare che l'importo netto mensile complessivo a pagare, delle due o più prestazioni, non superi a regime il limite di 1.000 euro mensili. Analoga verifica è fatta nel caso in cui, a seguito di ricostituzione l'importo della prestazione non superi il limite di 1.000 euro mensili netti.

Come fare. Quando il limite risulta superato, la sede dell'Inps contatta l'interessato affinché provveda ad aprire, nel più breve tempo possibile un rapporto finanziario, scegliendo tra i vari strumenti ammessi: c/c bancario o postale, libretto bancario o postale, carta prepagata assistita da Iban, da comunicare all'Inps (si veda tabella). In mancanza di tali coordinate, il pagamento delle prestazioni non avviene e gli importi sono trattenuti presso la sede dell'Inps.

© Riproduzione riservata

Come comunicare le coordinate di pagamento

Dal sito dell'Inps	Dopo aver effettuato l'autenticazione, il titolare della prestazione può procedere alla presentazione dell'istanza in modalità telematica (servizio ad hoc)
Intermediari	È possibile rivolgersi al Patronato o contattare il contact center dell'Inps al numero 803 164 (telefono fisso) ovvero 06 164 164 (cellulare)
Persona di fiducia	Per gli utenti impossibilitati a utilizzare in autonomia i servizi online è possibile delegare una persona di fiducia (servizio della "Delega dell'identità digitale")

